



RIUNIONE N. 14 DEL 21 NOVEMBRE 2011

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Medea Flavio Gallas, Vicesindaco	<i>presente</i>
Comune di Cividale del Friuli Elia Miani, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Alessio Belgrado, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Nerio Belfanti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragnona Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Valter Oria, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Eligio Grizzo, Vicepresidente	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Udine Stefano Teghil, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Arzignano Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cervignano del Friuli Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>		

Sono inoltre intervenuti:

Roberto Molinaro, Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

Federica Seganti, Assessore regionale alle attività produttive, delegato alla polizia locale e sicurezza.

Roberto Rossetto, Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza del Segretariato generale della presidenza della giunta regionale.

Roberta Sartor, Direttore del Servizio politiche per la famiglia e lo sviluppo dei servizi socio-educativi della Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2013 approvata in via preliminare in data 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "L.R. 11/2006, art. 8: direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni."
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2014 adottata in via preliminare in data 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie di cui all'art.15, comma 2 e comma 2 bis, della L.R. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche e integrazioni."
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1967 adottata in via preliminare in data 21 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento di modifica al Regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2010, n. 3".

La seduta inizia alle ore 10.09.

PUNTO 1

Il Presidente Romoli informa il Consiglio che su richiesta dell'Assessore Ciriani è stato tolto dall'ordine del giorno dell'odierna seduta il punto relativo all'intesa sul ddl relativo al servizio idrico integrato.

Inoltre dà notizia ai Consiglieri che nella seduta della I commissione del 15.11.2011 è stato designato quale Coordinatore il Sindaco di Udine Furio Honsell, cui augura buon lavoro.

PUNTO 2

Viene pertanto introdotto il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio quindi discute e approva la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2013 approvata in via preliminare in data 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "L.R. 11/2006, art. 8: direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni." Deliberazione n. 59/2011.

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Nerio Belfanti, Sindaco	<i>assentee</i>
Provincia di Pordenone Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Valter Oria, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assentee</i>
Provincia di Udine Stefano Teghil, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Flavio Gallas, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Elia Miani, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Alessio Belgrado, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 59/14/2011

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 approvata in via preliminare in data 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "L.R. 11/2006, art. 8: direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni."

Udito l'intervento dell'Assessore Molinaro, il quale illustrato i contenuti dell'atto ed ha specificato che esso concerne una nuova linea di intervento di natura assistenziale, nell'ambito dell'azione regionale a favore della famiglia. Lo strumento ha carattere sperimentale e prevede pochi "paletti" relativamente all'attuazione, al fine di poter comprendere, dopo il primo anno di applicazione, come gli interventi possano venire meglio articolati in futuro.

Richiamata la seduta del 15 novembre u.s. durante la quale il documento è stato esaminato in via preliminare, alla presenza dei funzionari competenti, dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie locali la quale ha concluso i lavori con la richiesta ai componenti di presentare proposte volte ad integrare i contenuti della deliberazione al fine di superare le criticità riscontrate, allo scopo di poterle sottoporre al Consiglio delle autonomie locali in seduta plenaria;

Viste le proposte di integrazione pervenute dal Comune di Cervignano del Friuli (**Allegato 1**) e dal Comune di Udine (**Allegato 2**);

Sentito il Sindaco Paviotti il quale, in veste di coordinatore dei lavori della III Commissione, preso atto della delucidazione fornita dall'Assessore Molinaro per cui la natura dell'intervento ha carattere assistenziale e non promozionale, ha illustrato le proposte formulate dal Comune di Cervignano, così come contenute nell'allegato n.1, stante che, chiarita la natura dell'intervento, anche il Comune di Udine si associa alle medesime proposte; ha

inoltre chiesto di chiarire se la domanda vada presentata al Comune di residenza della gestante o nel comune di nascita del bambino;

(Alle ore 10.20 entra Teghil).

(Alle ore 10.21 entra Honsell).

Ritenuto di condividere le proposte di modifica ed integrazione così come illustrate dal Sindaco del Comune di Cervignano del Friuli, Paviotti;

Udita la replica dell'Assessore Molinaro, il quale ha assicurato che le proposte formulate vengono accolte, integrando il punto 1 della deliberazione nei termini seguenti:

- 1) accogliendo l'osservazione di cui alla lettera a) del documento di Cervignano, verrà introdotta un'articolazione più puntuale del Piano individualizzato prevedendo che il contributo venga assegnato sulla base della segnalazione della situazione di disagio-socio economico, ma prevedendo anche la possibilità per la diretta interessata di segnalare la situazione di difficoltà per cui accedere al beneficio;
- 2) sarà accolta integralmente l'osservazione di cui al punto b) del documento di Cervignano; verrà introdotta una soglia I.S.E.E. con riserva di quantificarne la misura in una cifra all'incirca corrispondente a quella proposta di euro 7.764,65;
- 3) si accoglie la richiesta relativa alla previsione di indicatori aggiuntivi al reddito utili a valutare la gravità del disagio socio-economico della gestante;
- 4) in questa fase di prima applicazione dello strumento in via sperimentale, si ritiene di aumentare a 3.000 euro la misura massima del contributo concedibile, riservandosi di modularla negli anni successivi anche sulla scorta delle indicazioni che verranno fornite dai servizi sociali;

Considerato che nel corso della seduta è stata formulata l'ulteriore osservazione:

- si chiede che non venga lasciata alla autonomia degli ambiti socio-assistenziali l'individuazione degli elementi di disagio socio-economico, ma vengano introdotti criteri uniformi (Comune di Artegna);

Udita la replica dell'Assessore Molinaro il quale sottolinea che con lo strumento in esame si intende valorizzare il lavoro svolto dai Servizi sociali dei Comuni. La deliberazione verrà quindi integrata articolando i contenuti del Piano in modo più puntuale, anche introducendo un limite di reddito, cercando così di garantire l'unitarietà dell'intervento senza irrigidire troppo i requisiti e valorizzando al contempo l'operato dei Servizi Sociali;

Ritenuto di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2013 approvata in via preliminare in data 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "L.R. 11/2006, art. 8: direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni", con le proposte di integrazione illustrate dal Sindaco Paviotti come accolte dall'Assessore Molinaro;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17;

Favorevoli: 14;

Contrari: 0;

Astenuti: 3 (Comune di Cividale del Friuli, Province di Pordenone e Udine);

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2013 approvata in via preliminare in data 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "L.R. 11/2006, art. 8: direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni", con le proposte di integrazione illustrate dal Sindaco Paviotti come accolte dall'Assessore Molinaro.

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno. Il Consiglio discute e approva la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2014 adottata in via preliminare in data 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie di cui all'art. 15, comma 2 e comma 2 bis, della L.R. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche e integrazioni." Deliberazione n. 60/2011.

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Nerio Belfanti, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Valter Oria, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Stefano Teghil, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Flavio Gallas, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Elia Miani, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Alessio Belgrado, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 60/14/2011

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie di cui all'art. 15, comma 2 e comma 2 bis, della L.R. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche e integrazioni. Approvazione preliminare";

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione

Roberto **Molinario** il quale illustra il provvedimento in oggetto segnalando in particolare la novità relativa al fatto che gli interventi previsti si estendono anche ai servizi integrativi;

Preso atto che nella seduta della III Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 15.11.2011 il documento è stato esaminato in via preliminare;

Sentito il Sindaco di Cervignano del Friuli, Paviotti, il quale illustra le proposte emerse in esito alla citata seduta della III Commissione di seguito riportate:

- 1) prevedere espressamente un termine iniziale, da applicarsi uniformemente sul territorio regionale affinché il periodo previsto per la presentazione delle domande resti compreso fra il primo settembre e il 30 novembre;
- 2) venga espressamente specificato se l'anno di residenza previsto quale requisito, possa intendersi anche non continuativo;

Preso atto che nella replica l'Assessore Molinaro assicura di accogliere la richiesta sub 1) e, riguardo al punto sub 2), specifica che l'anno di residenza inteso quale requisito deve considerarsi continuativo stante che, quando il legislatore regionale ha inteso prevedere termini non continuativi, lo ha stabilito espressamente;

Ritenuto di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie di cui all'art. 15, comma 2 e comma 2 bis, della L.R. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche e integrazioni. Approvazione preliminare", con le proposte di cui al punto 1) e sub 2) prendendo atto delle assicurazioni e dei chiarimenti forniti dall'Assessore Molinaro;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17;

Favorevoli: 17;

Contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 27 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie di cui all'art. 15, comma 2 e comma 2 bis, della L.R. 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche e integrazioni. Approvazione preliminare", con le proposte di cui al punto 1) e sub 2) prendendo atto delle assicurazioni e dei chiarimenti forniti dall'Assessore Molinaro.

PUNTO 4

Viene quindi messo in discussione il quarto punto all'ordine del giorno e il Consiglio approva la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1967 adottata in via preliminare in data 21 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento di modifica al Regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2010, n. 3". Deliberazione n. 61/2011.

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Nerio Belfanti, Sindaco	<i>assente</i>

Provincia di Pordenone Eligio Grizzo, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Valter Oria, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Stefano Teghil, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Pietro Paviotti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Flavio Gallas, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Elia Miani, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Alessio Belgrado, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 61/14/2011

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010" ed in particolare l'art. 2 che modifica alcune disposizioni degli artt. 32, 34 e 36 della L.R. n. 1/2006 riguardanti il funzionamento, le funzioni e il procedimento di formazione dell'intesa e di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1967 adottata in via preliminare in data 21 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento di modifica al Regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2010, n. 3";

Preso atto che nella seduta della I Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 15.11.2011 il documento è stato esaminato in via preliminare;

Sentito il Coordinatore della I Commissione, Honsell, il quale illustra la proposta emersa in esito alla citata seduta della I Commissione, di esprimere parere favorevole al regolamento; sottolinea l'opportunità, pur non riguardante le disposizioni del Regolamento, di informare i Sindaci che i volontari hanno prevalentemente compiti di osservazione senza poter svolgere le funzioni proprie della polizia locale e che quindi non ne implementano l'organico;

Preso atto della partecipazione alla seduta dell'Assessore regionale Federica Seganti, che prende atto delle conclusioni della I Commissione;

Ritenuto di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1967 adottata in via preliminare in data 21 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento di modifica al Regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2010, n. 3";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17;

Favorevoli: 16;

Contrari: 0;

Astenuti: 1 (Comune di Trieste);

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1967 adottata in via preliminare in data 21 ottobre 2011 avente ad oggetto "Regolamento di modifica al Regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2010, n. 3".

Esaurito l'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10.35.

Il Responsabile della verbalizzazione
Ida Valent

Il Presidente
Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 13 GENNAIO 2012.

ALLEGATO 1 AL VERBALE DEL 21 NOVEMBRE 2011

Note del comune di Cervignano del Friuli per Delibera Giunta Regionale n. 2013 del 27 ottobre 2011

Ritenuto di stabilire le seguenti direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento da parte degli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni:

- a) la segnalazione della situazione dovrà pervenire dal servizio sociale presente nei Comuni degli Ambiti Distrettuali, dai servizi specialistici delle Aziende per i servizi sanitari, dalle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità;
- b) la gestante dovrà essere titolare di un ISEE inferiore o uguale a **€ 7.764,65** (rivalutabile annualmente) fatta salva una diversa valutazione del servizio sociale determinata da indicatori aggiuntivi quali quelli riferiti alla rete familiare di sostegno e alla possibilità di accesso al sistema delle opportunità sociali;
- c) la predisposizione del piano di intervento individualizzato per la gestante in difficoltà di cui all'art. 8, comma 2, della legge regionale 11/2006, che indica il periodo per cui si ritiene necessario l'intervento economico a sostegno della gestante, considera la situazione familiare e la gravità del disagio socio-economico della richiedente, indica l'importo del contributo, evidenzia gli indicatori aggiuntivi ;
- d) qualora nel territorio di riferimento siano presenti associazioni che perseguono il sostegno alla maternità, ne sarà favorita la partecipazione e collaborazione;
- e) l'importo massimo del beneficio attribuibile a ciascuna gestante è fissato in complessivamente in **euro 4.800,00**, da erogare con le modalità previste nel piano di cui al punto c);
- f) è ammessa la cumulabilità del contributo erogato ai sensi del presente programma con altri contributi e agevolazioni pubbliche aventi la medesima finalità.



Udine, lì 17 novembre 2011

**ALCUNE PROPOSTE RELATIVE ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2013 DEL
27/10/2011 RELATIVA ALLE DIRETTIVA DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI
SOSTEGNO ALLE GESTANTI**

PREMESSA

Dalla lettura della Direttiva di Indirizzo non è chiara l'impostazione data all'intervento se di natura meramente assistenziale ovvero promozionale.

Gli interventi delle politiche per la famiglia di cui alla legge regionale 11/2006 fino ad ora attuati hanno avuto una chiara connotazione promozionale.

Le proposte di integrazione alla direttiva di indirizzo pertanto, si differenziano a seconda dell'impostazione data all'intervento. La decisione in merito a tale connotazione è di competenza esclusivamente politica.

PROPOSTE GENERALI APPLICABILI AD OGNI FORMA DI IMPOSTAZIONE DELL'INTERVENTO

1. L'istanza di intervento del beneficio va presentata presso il Servizio Sociale dei Comuni luogo di residenza della gestante. Si ricorda che la minorenni se non emancipata non è fornita di capacità di agire e pertanto non legittimata a presentare istanze di intervento.
2. Le associazioni che perseguono il sostegno della maternità devono presentare per ogni progetto rendicontazione degli interventi effettuati e dei costi sostenuti a favore della singola gestante. Si ricorda che la rendicontazione dei finanziamenti pubblici è obbligatoria.
3. Applicazione dell'I.S.E.E. obbligatorio per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, con variazione della soglia I.S.E.E. a seconda della natura dell'intervento.
4. Si suggerisce di definire o quantomeno prevedere la modalità di erogazione dell'intervento se in soluzione unica o rateale.
5. Si propone di indicare dove troveranno copertura i costi per il personale incarico dell'istruttoria del relativo procedimento. Nel caso in cui all'intervento venga data una impostazione di natura assistenziale occorre prevedere i costi per il personale tecnico professionale e per il personale amministrativo. Nella seconda impostazione occorre prevedere i costi del solo personale amministrativo.

PROPOSTE IN CASO DI INTERVENTO DI NATURA ASSISTENZIALE

Si vedano le note già predisposte dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito di Cervignano del Friuli

PROPOSTE IN CASO DI INTERVENTO DI NATURA PROMOZIONALE

Si suggerisce l'applicazione della stessa soglia I.S.E.E. stabilita per l'accesso all'intervento di cui alla Carta Famiglia e precisamente 30.000,00.-



Si suggerisce di declinare, così come già stabilito per l'intervento a favore delle famiglie numerose, le tipologie di spese differenti a seconda della situazione della gestante che possono essere riconosciute con il beneficio in oggetto e riportate nel piano individualizzato (quali ad esempio spese sanitarie, canoni di locazione, spese per articoli per la prima infanzia).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SOCIALE DEI COMUNI
F.to dott.ssa Maria Teresa Agosti



SERVIZIO SOCIALE
DEI COMUNI - AMBITO
DISTRETTUALE
N. 4.5 DELL'UDINESE

Sede legale:
Udine - Via Lionello 1
tel. 0432 271111
fax 0432 271355
C.F - P. IVA 00168650307

Uffici tecnico-amministrativi:
33100 Udine - Via Gorghi 16
tel. 0432 242511
fax 0432 242520